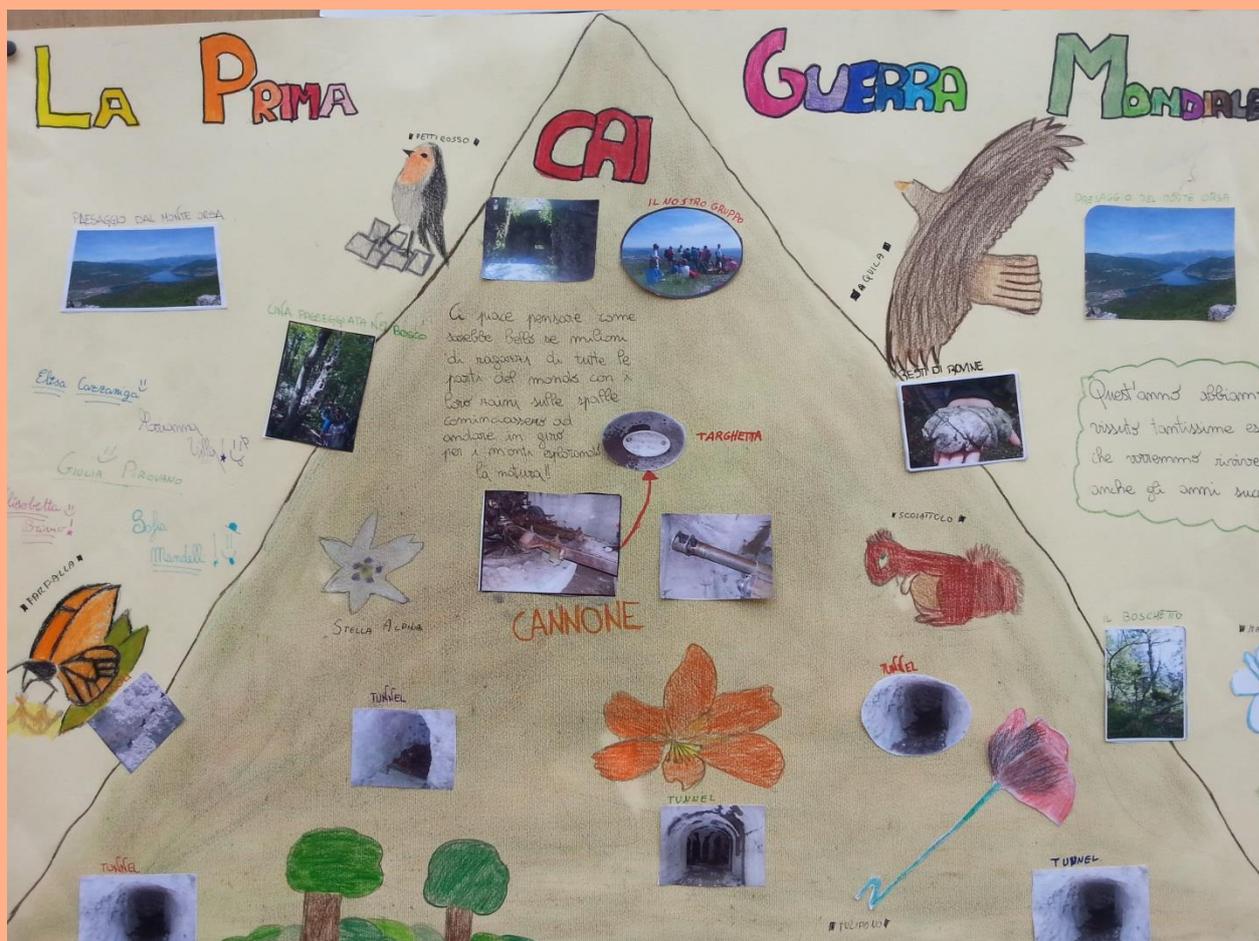




CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di MISSAGLIA (Lc)

Programma 2016 Escursionismo Giovanile Alpinismo Giovanile



“La Prima Guerra Mondiale” - Disegno a cura di:

Brivio Elisabetta - Cazzaniga Elisa - Mandelli Sofia - Pirovano Giulia - Villa Marianna
vincitore dell'edizione 2015 del concorso artistico per i partecipanti all'Escursionismo Giovanile

VIA I° MAGGIO 41/A - 23873 MISSAGLIA (LC)
Aperto mercoledì e venerdì dalle 21,00 alle 23,00
info@caimissaglia.it www.caimissaglia.it

Missaglia, 12 luglio 2015

Caro Diario,

oggi è stata una giornata molto particolare: con il CAI di Missaglia, a cui sono iscritto, ho affrontato il mio primo 3000 metri.

Siamo partiti alle 6 del mattino diretti verso Champoluc e alle 10,30 eravamo già in cammino su per la montagna. Il primo tratto di percorso era abbastanza facile, poi abbiamo incominciato a salire verso i laghi Pinter quattro bellissimi laghetti che brillavano al sole come gioielli.

Ci siamo divisi in due gruppi: quelli che volevano proseguire e salire fino ai 3000 metri e quelli che volevano fermarsi ad ammirare i laghetti.

Io ero stanco e mi facevano male le gambe ma non mi sono arreso e ho continuato fino alla vetta del monte Pinter. È stato faticoso ma da lassù si vedevano benissimo il Monte Rosa e il Monte Bianco e mi sembrava di toccare il cielo con un dito tanto ero in alto! Ero orgoglioso e allo stesso tempo commosso nell'ammirare quello stupendo panorama.

Quando abbiamo iniziato la discesa mi sono ripromesso di ritornarci per provare ancora tutte quelle emozioni.

Per oggi chiudo perché la stanchezza è tanta,

Massimo



Isola Palmaria - Portovenere - giugno 2015



Momenti dell'attività 2015

Seguici su:  Alpinismo e Escursionismo Giovanile Cai Missaglia



Equipaggiamento per ogni gita

Lo zaino

Lo zaino ideale è di 30/35 litri. E' importante che abbia la cintura per caricare i fianchi (non vanno bene gli zainetti utilizzati a scuola).

Si consiglia, prima di partire di sistemare bene il materiale dentro lo zaino e regolare gli spallacci in modo che il peso poggia principalmente sul bacino piuttosto che sulle spalle. Lo zaino lo deve preparare l'allievo, non il genitore. Cosa si mette nello zaino?

- Giacca a vento (anche non imbottita)
- Maglione in *pile* (se non indossato al mattino)
- Mantella (per la pioggia)
- Guanti e cappello (di lana o di *pile*)
- Cappellino (per le gite primaverili)
- Fazzoletti di carta
- Cerotti
- Sacchetto per rifiuti
- Occhiali da sole
- Crema solare
- Burro cacao
- Frontalino (pila)
- Bussola
- Borraccia da 1 litro
- Penna/matita, notes
- Maglietta e calze di ricambio (in un sacchetto separato)
- Tessera CAI
- Qualche Euro per spese personali
- Snacks e pranzo al sacco (in vaschetta o sacchetto tela)



PER LE GITE IN PULLMAN PORTARE BORSA CON SCARPE GINNICHE DI RICAMBIO (non nello zaino ma da lasciare sul pullman - tranne alle gite di più giorni che vanno portate nello zaino)

Per attendamento serve sacco a pelo, tappetino o materassino e tenda (per chi ce l'ha)

Altre particolari indicazioni sono riportate in calce ad ogni singola gita

Consigli per l'equipaggiamento

Scarponi da trekking: bisogna calzare scarponi alti, affinché proteggano la caviglia, con una suola in gomma e leggermente rigida. La fodera deve essere traspirante e impermeabile (esempio GORETEX o similare). Non sono ammesse scarpe da Jogging.

LA VECCHIA REGOLA DEL VESTIRSI A CIPOLLA, CIOE' A STRATI SOVRAPPOSTI RIMANE SEMPRE VALIDISSIMA.

Giacca impermeabile anti-vento: leggera, una volta piegata deve occupare poco spazio nello zaino.

Un micro-pile leggero e un pile di medio spessore.

Magliette maniche corte, da tenere a contatto con la pelle: possibilmente in materiale sintetico. Evitare quelle in cotone poiché si impregnano di sudore e si asciugano in molto tempo, raffreddano la pelle, sono pesanti.

I pantaloni devono essere lunghi, tipo da trekking, ma non jeans o di velluto che se si bagnano e si inzuppano, anche per le gite estive.

Calze da trekking, evitare i vecchi calzettoni di lana, i nuovi materiali sintetici assolvono egregiamente il compito.

Cappello caldo: pile o lana. Per le gite primaverili o estive, può essere utile anche un cappellino con visiera che aiuta a proteggere dal sole o dalla pioggia.

Mantella parapioggia, da utilizzare solo in caso di acquazzone improvviso, non sostituisce la giacca impermeabile, perché in caso di vento diventa ingovernabile e non traspira.

Guanti in pile o lana leggeri. Naturalmente per le gite su neve è importante avere anche i guanti impermeabili.

E' utile avere il copri zaino.

Bussola: l'ideale sono le bussole rettangolari trasparenti che sono leggere e economiche. Devono avere il cerchio graduato di 360° gradi e girevole.

Una pila frontale per le gite di più giorni oppure per miniera o grotta.

Nelle gite di più giorni sono necessari i ricambi intimi, un asciugamano, lo spazzolino e il dentifricio da viaggio e, naturalmente bisogna essere muniti di sacco lenzuolo.

Un trucco: mettere la maglietta di ricambio e gli oggetti più delicati (es. macchina fotografica) in un sacchetto di plastica che in caso di pioggia non si bagneranno mai.

Cibo: bisognerebbe privilegiare gli alimenti ricchi di zuccheri come verdura e frutta (anche disidratata). La scelta con cosa farcire i panini, o se portare il cioccolato o le barrette energetiche dipende dai gusti personali. L'importante è essere autosufficienti e non esagerare (ricordiamoci che dobbiamo portare tutto nello zaino). Si consiglia di mettere il cibo in scatole leggere di plastica con coperchio o eventualmente sacchetti di tela. Per le bevande è molto utile la borraccia in alluminio da 1 litro, non le bottigliette di vetro.

Sono assolutamente da evitare tutte le bevande gassate.

PROGRAMMA 2016

13 MARZO	MINIERA 4 OSSI (Bs)	DENTRO IL CUORE DELLA TERRA	 	Partenza ore 7,00 Arrivo ore 18,30
10 APRILE	PARCO DEL CURONE (Lc)	GIOCO AVVENTURA CON IL CAI VARESE	 	Partenza ore 8,30 Arrivo ore 17,30
08 MAGGIO	MONTE COLOMBINA (Bs)	PASSO PASSO ALLA SCOPERTA DEL PAESAGGIO		Partenza ore 7,00 Arrivo ore 18,30
22 MAGGIO	SENTIERO DELL'INFERNONE (Bi)	L'EMOZIONE DI UN SENTIERO ATTREZZATO		Partenza ore 6,30 Arrivo ore 19,00
05 GIUGNO	MONTE ALBEN e MONTE CROCE (Bg)	VETTE A PORTATA DI SCARPONE	 	Partenza ore 7,00 Arrivo ore 18,30
25/26/27 GIUGNO	RIFUGIO VALDAIONE (Bs)	ATTENDAMENTO: LIBERTA' - EMOZIONI - BRIVIDI	 	Partenza ore 7,00 Arrivo ore 19,00
17 LUGLIO	PIZ LUNGHIN (CH)	GIOVANI ALPINISTI SU UNA VETTA SVIZZERA		Partenza ore 6,00 Arrivo ore 19,00
10 SETTEMBRE	S. PIETRO AL MONTE (Lc)	ESCURSIONE NOTTURNA CON CENA AL BUIO	 	Partenza ore 14,30 Arrivo ore 24,00

N.B. La partenza per tutte le gite è da: Parcheggio Baita - Missaglia

02 OTTOBRE	PIAN SCIRESA (Lc)	FACILE ESCURSIONE IN COMPAGNIA DELLE FAMIGLIE	PER TUTTE LE FAMIGLIE
------------	-------------------	---	-----------------------

16 OTTOBRE	MISSAGLIA FESTA IN PIAZZA	FESTA ATTIVITA' SEZIONE 2016 - GIOCHI - ARRAMPICATA - CONCORSO ARTISTICO e FOTOGRAFICO	PER TUTTI I SOCI
------------	---------------------------	--	------------------

23 OTTOBRE	MISSAGLIA PALAZZO TEODOLINDA	FESTA DI CHIUSURA ATTIVITA' AG-EG 2016 - SERATA A SORPRESA	PER TUTTE LE FAMIGLIE
------------	------------------------------	--	-----------------------

RECAPITI TELEFONICI PER CHIAMATE DI **EMERGENZA** (durante le gite)

Per A.G. (11-17 anni): Luigi 335.6168271 o Moreno 338.3734990

Per E.G. (8-11 anni): Sandra 340.7197193 o Gianchi 366.1122050

NOTA IMPORTANTE:

SE L'ALLIEVO NON PUO' PARTECIPARE A UNA GITA, DOPO AVER DATO ADESIONE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE, I GENITORI SONO PREGATI DI AVVISARE TEMPESTIVAMENTE AI NUMERI SOPRA INDICATI.



13 MARZO 2016

MINIERA QUATTRO OSSI (Bs)

Dentro il cuore della terra



ORARIO DI PARTENZA:	ore 7,00
INIZIO ESCURSIONE:	Pisogne Loc. Dossello
DISLIVELLO:	200 m. in salita - 500 m. in discesa
TEMPO DI PERCORRENZA:	2,00 ore + 1,30/2,00 ore in miniera
DIFFICOLTA':	E
ORA DI RIENTRO:	ore 18,30
ATTREZZATURA:	per escursione in grotta - casco e pila forniti dalla sezione
ACQUA SUL PERCORSO:	NO
REFERENTI:	Moreno - Marco A.

La zona di Pisogne era il centro minerario più importante della Valle Camonica. L'escavazione del minerale si può retrodatare fino all'età del ferro con sicuri riscontri di escavazioni fin dall'occupazione romana nel 16 secolo A.C. In questa valle, nel momento di massimo sviluppo, erano attive una settantina di miniere che costituivano una delle principali risorse economiche conclusasi completamente nel 1966. Nella miniera dei "Quattro Ossi", sita a Pontasio di Pisogne, veniva estratto principalmente un minerale di ferro chiamato siderite. Questa miniera, essendo antica, è riccamente concrezionata di stalattiti e stalagmiti e, essendo stata scavata manualmente, le sue tortuose gallerie si prestano all'esplorazione in trekking affascinante ed avventuroso.

Durante l'escursione, della durata di circa 1,30/2,00 ore, saremo accompagnati da guide speleologiche esperte che illustreranno le tecniche di estrazione e la storia della miniera. Saremo affascinati dai colori che le concrezioni assumono per la presenza di vari minerali, quali ferro, rame e manganese, che ci sembrerà di essere in una vera e propria grotta naturale.

Lasciato il pullman in Località Dossello, proseguiremo a piedi su strada asfaltata per circa 4 km, passando dalla Località Pontasio dove lasceremo gli zaini e ci prepareremo per l'ingresso in miniera. Al termine della visita ritorneremo a Pontasio per il pranzo, quindi scenderemo a valle verso Pisogne dal "Sentiero dei Miniatori", fermandoci in un punto particolare per la ricerca di minerali.

N.B. In miniera ci sono 8 gradi costanti ed è facile sporcarsi di terra e fango quindi è consigliabile un abbigliamento adeguato alla temperatura e "vecchio". Per questioni igieniche, portare una bandana da mettere sotto il casco e guanti in gomma tipo da lavoro. Portare un ricambio completo nello zaino. Per i minerali trovati portare un sacchetto per riportarli.



10 APRILE 2016 PARCO DI MONTEVECCHIA E DEL CURONE (Lc)

Gioco avventura con il CAI Varese



ORARIO DI PARTENZA:	ore 8,30
INIZIO ESCURSIONE:	MISSAGLIA- Parcheggio baita
DISLIVELLO:	100 m.
TEMPO DI PERCORRENZA:	3-4 ore
DIFFICOLTA':	E
ORA DI RIENTRO:	ore 17,30
ATTREZZATURA:	per escursione
ACQUA SUL PERCORSO:	NO
REFERENTI:	Antonio - Luigi

La primavera è senza dubbio la stagione nella quale il Parco di Montevicchia e della Valle del Curone mostra il meglio di sé. Il dolce clima la vegetazione che ogni giorno cambia aspetto, i profumi e i colori degli alberi da frutto e delle piante aromatiche ci restituiscono l'armonia con la natura e il piacere della lentezza. La Valle del Curone presenta il tipico paesaggio del Parco, terrazze coltivate si alternano a dolci colline erbose, interrotte dal verde intenso del bosco ed una stradina strerrata conduce ad un piccolo cascinale. Il crinale della collina di Montevicchia, dove si congiungono i boschi della valle del Curone e della Valle Santa Croce, rappresenta il cuore verde di questo Parco, nato per tutelare i valori naturalistici e paesaggistici di questo territorio inserito in una Brianza urbanizzata. Proprio in Valle Santa Croce dopo aver percorso il sentiero dei Roccoli , ci fermeremo con gli amici del CAI Varese per passare con loro una giornata di giochi e amicizia.



08 MAGGIO 2016 **MONTE COLOMBINA (Bg) - 1459 m.** *Passo passo alla scoperta del paesaggio*



ORARIO DI PARTENZA:	ore 7,00
INIZIO ESCURSIONE:	Bossico
DISLIVELLO:	800 m.
TEMPO DI PERCORRENZA:	3 ore
DIFFICOLTA':	E
ORA DI RIENTRO:	ore 18,30
ATTREZZATURA:	per escursione
ACQUA SUL PERCORSO:	SI
REFERENTI:	Gianchi - Gabriella

Il Monte Colombina è un balcone naturale affacciato sul Lago d'Iseo.

Dalla sua cima si può godere di uno spettacolare panorama sul Sebino, sulle Orobie, sui più lontani rilievi dell'Adamello.

Bossico (860 metri) è il nostro punto di partenza, il paese si presenta ancora oggi come un piccolo presepe: vicoli stretti e tortuosi, case addossate le une alle altre e realizzate con materiali tradizionali. Lungo il percorso potremo ammirare un antico lavatoio, un fitto bosco di abete rosso, una piccola chiesa, un appostamento di caccia, verdi pascoli con il loro pendio dolcemente ondulato dove fanno capolino diverse cascate tuttora abitate.

Seguendo il profilo della montagna raggiungeremo la croce in ferro, pesante sette quintali e alta 8 metri e mezzo, che dal 1951 segna la vetta del Monte Colombina.



© Claudio Carminati

22 Maggio 2016 SENTIERO ATTREZZATO DELL'INFERNONE (Bi) L'emozione di un sentiero attrezzato



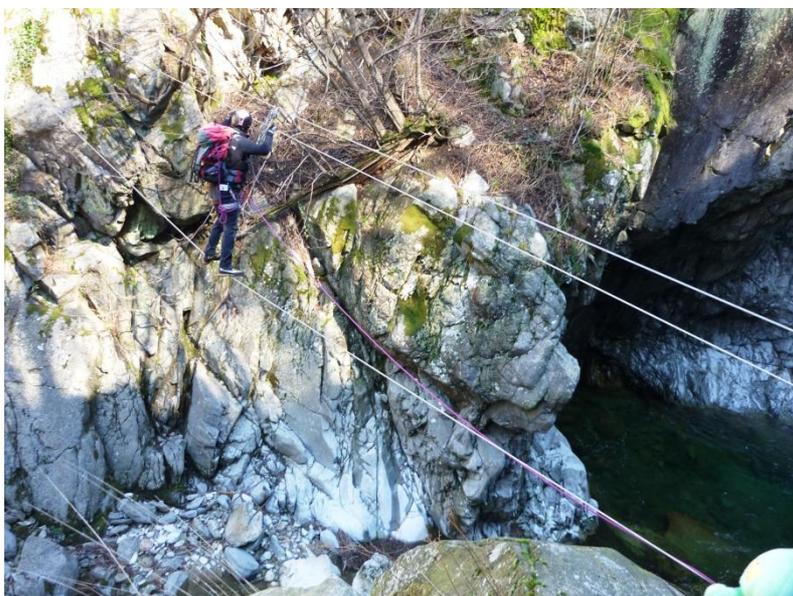
ORARIO DI PARTENZA:	ore 6,30
INIZIO ESCURSIONE:	Sordevolo (Bi)
DISIVELLO:	120 m.
TEMPO DI PERCORRENZA:	4-5 ore
DIFFICOLTA':	EEA
ORA DI RIENTRO:	ore 19,00
ATTREZZATURA:	kit da ferrata (fornito dalla sezione)
REFERENTI:	Luigi - Moreno

Questa via ferrata, a differenza delle cugine che salgono le vette ed affrontano vertiginosi strapiombi, ci accompagna nei meandri più nascosti del medio corso del torrente Elvo, subito a monte dell'amenissimo paesino di Sordevolo (ben noto per la sua "Passione").

Una passione più terrena ci porta ad avventurarci nel bosco, giù giù fino alle scoscese rive del torrente dove inizia il percorso alpinistico (come sempre obbligo di imbrago, set ferrata e casco) tramite cui esploriamo anfratti, orridi, gole ma anche magnifiche ed invitanti "piscine" naturali di un blu-verde unico alimentate da fragorose ed affascinanti cascate cristalline.

Ma la parte più di effetto è certamente quella che ci porta, con un esposto traverso, a lambire una gola alta e strettissima (l'altro lato è a pochi metri, il torrente parecchio più in basso) incollati alla parete di roccia tappezzata di muschio e fradicia di acqua, elemento principe di quest' ambiente. Affrontata in solitaria, al calar della notte, saprebbe appagare anche lo spirito più tenebroso...

La via si presenta con un alternarsi di tratti "ferrati" o attrezzati con corde fisse collegati tra loro da tratti più o meno lunghi di sentiero che attraversano i bei boschi che circondano il corso dell'Elvo. Le difficoltà non sono mai sostenute, comunque richiede una certa dimestichezza con la tecnica di protezione e un poco di coraggio nell'attraversare i tre pont des singes (di cui uno lungo una quindicina di metri proprio sopra una magnifica "lama" turchese). Fattibile anche per ragazzi da 1.40 di altezza.



5 GIUGNO 2016

MONTE ALBEN (Bg) - 2016 m.

Vette a portata di.....scarpone



ORARIO DI PARTENZA:	ore 7,00
INIZIO ESCURSIONE:	Passo della Crocetta m. 1267
DISLIVELLO:	749 m.
TEMPO DI PERCORRENZA:	2.30/3.00 ore
DIFFICOLTA':	E - EE per la vetta
ORA RIENTRO:	ore 18,30
ATTREZZATURA:	per escursionismo
ACQUA SUL PERCORSO:	NO
REFERENTI:	Pietro - Beppe

La val Serina, laterale della valle Brembana, si presenta all'inizio alquanto selvaggia, con profonde e suggestive gole, che poi, quasi all'improvviso si aprono, lasciando spazio a dolcissimi pascoli, proprio in prossimità del paese che da il nome alla valle. Oltre questi pascoli si erge la grande scogliera dolomitica, a forma di ferro di cavallo del Monte Alben, la cui cima è raggiungibile, con diversi itinerari, da vari paesi che lo circondano. Noi la raggiungeremo partendo dal Passo della Crocetta, poco oltre il colle di Zambla, con un itinerario escursionistico fino al Passo la Forca, dove si congiunge con gli altri sentieri. Da qui gli allievi di AG proseguono lungo la cresta con un percorso un po' più impegnativo, ma non difficile, anche con brevi e divertenti passaggi su alcune roccette. La vista che si gode dalla cima è di straordinaria bellezza. Per i più piccoli di EG una volta arrivati al Passo la Forca si prende il sentiero sulla destra che in 15 minuti porta alla Cima della Croce dove si gode una splendida vista sulla vallata con i paesi di Zambla e Oltre il Colle.



25-26-27 GIUGNO 2016 RIFUGIO VALDAIONE (Bs)- 1595 m.

Attendamento: libertà-emozioni-brividi



ORARIO DI PARTENZA:	ore 7,00 del sabato
INIZIO ESCURSIONE:	Campolaro di Prestine 1443 m.
DISLIVELLO:	160 m.
TEMPO DI PERCORRENZA:	1,30/2,00 ore
DIFFICOLTA':	E
ORA DI RIENTRO:	ore 19,00 del lunedì
ATTREZZATURA:	per escursione - materassino + sacco e pelo
ACQUA SUL PERCORSO:	NO
REFERENTI:	Luigi - Sandra - Antonio

La ridente Valdaione è la zona scelta quest'anno per l'ormai immancabile e mitico attendamento. Saranno ben tre giorni nel cuore del comprensorio della Val Grigna che presterà i fantastici prati del rifugio alle nostre tende. Partiremo dalla località di Campolaro di Prestine alla volta del rifugio che raggiungeremo dopo un "facile" sentiero. L'area della Val Grigna si estende per 20.000 ettari tra la Val Camonica e l'alta Val Trompia ed è caratterizzato da morfologie di media montagna e da un patrimonio culturale, storico e etnografico unico.

Durante la permanenza alterneremo escursioni in zona ad attività di gruppo.

N.B. Chi ha la tenda è pregato di comunicarlo ai referenti.



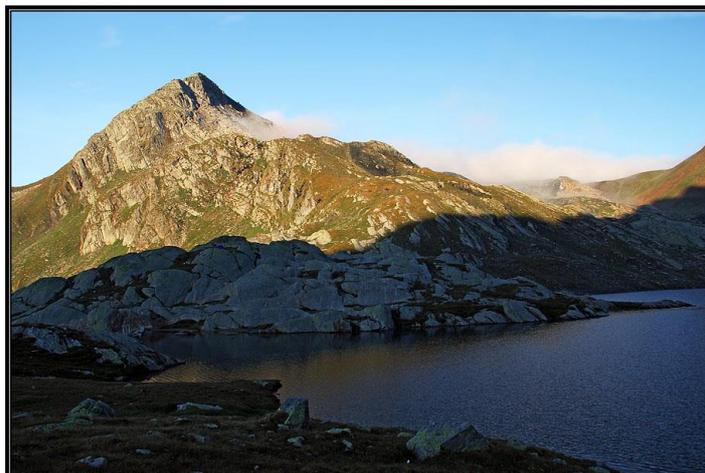
17 LUGLIO 2016

PIZ LUNGHIN (CH) 2780 m. Giovani alpinisti su una vetta svizzera



ORARIO DI PARTENZA:	ore 6,00
INIZIO ESCURSIONE:	Passo del Maloja - 1805 m.
DISLIVELLO:	975 m. la salita - 1320 m. la discesa
TEMPO DI PERCORRENZA:	2,30 la salita - 3,30 la discesa a Casaccia
DIFFICOLTA:	E
ORA DI RIENTRO:	ore 19,00
ATTREZZATURA:	per escursione
ACQUA SUL PERCORSO:	SI
REFERENTI:	Pietro - Sandra

Dal passo del Maloja, in località Cadlagh(inizio del lago), si stacca un sentiero che sale deciso, dopo alcuni tornanti si incrocia il sentiero che proviene dal paesino di Blaunca. Si prosegue con salita costante lungo il pendio che permette una ampia visuale sull'Alta Engadina, che si fa via via più grandiosa con l'aumento della quota. Un breve pianoro e ancora uno strappo ripido portano alla conca di origine glaciale dove è situato il Lago Lunghin (2484 m. ore 1,45) di un blu intenso. Verso oriente, al di sopra del Lago di Sils, compare all'orizzonte il gruppo del Bernina, con la calotta ghiacciata del Piz Roseg facilmente riconoscibile. Proseguendo ,per facile sentiero, si raggiunge il Passo Lunghin (m. 2684). Da qui, seguendo indicazioni, e superando facili roccette, si raggiunge la cima. (ore 0,45 dal Lago). Ritornati al passo, ci troviamo su uno spartiacque fra i più importanti d'Europa: infatti da questo preciso punto (apposito cartello) le acque possono prendere tre direzioni diverse. Verso sud-ovest, scendono nel fiume Mera, quindi nel bacino del Po e nel mare Adriatico; verso nord-ovest nel fiume Gelgia, quindi nel bacino del Reno e nel mare del nord; verso est nel fiume Inn, quindi nel bacino del Danubio e nel Mar Nero. Ci attende ora una dolce discesa fino al passo del Septimer (2310 m. ore 1,00). Seguendo le indicazioni per Casaccia, continuiamo a scendere, su mulattiera .Un punto molto caratteristico della discesa è l'attraversamento del torrente su un bel ponte di pietra, detto romano, ma sicuramente di origine medioevale. La mulattiera prosegue sempre ben tracciata fino alla serie di tornanti, che porta nella sottostante Val Maroz, ormai in piena Val Bregaglia. Raggiunto il fondovalle, a destra si stacca il sentiero che porta in Val Maroz. Noi procediamo invece sulla sinistra, prendendo la stradina che da Maroz Dora (1799 m.) scende verso Casaccia. Usciti dalla Val Maroz, la strada scende al paese con ampi tornanti, che possono essere "saltati" prendendo il sentiero - scorciatoia sempre ben segnalato e tracciato, fino a giungere a Casaccia dove si conclude questo splendido giro.



10 SETTEMBRE 2016 S. PIETRO AL MONTE (Lc) - 639 m.
Escursione notturna con cena al buio



ORARIO DI PARTENZA:	ore 14,30
INIZIO ESCURSIONE:	Civate Località Pozzo
DISIVELLO:	280 m.
TEMPO DI PERCORRENZA:	1 ora
DIFFICOLTA':	T Mulattiera molto ben curata
ORA DI RIENTRO:	ore 24,00
ATTREZZATURA:	per escursioni, pila frontale
ACQUA SUL PERCORSO:	Si
REFERENTI:	Beppe - Marco A. - Antonio

Dopo un breve tratto su uno stradello asfaltato in salita si giunge alle poche case della frazione Pozzo, dove imbocchiamo il sentiero n. 10 che ci porterà nella selvaggia Valle dell'Oro, nome evocativo che non si riferisce al nobile metallo, ma ad alcune sorgenti d'acqua, che si incontrano lungo la via. Il cammino procede in piano fino alla Cascina dell'Oro, poi sale con decisione lungo una mulattiera acciottolata che conduce fino alla meta. Le condizioni del tracciato sono sempre ottime e questo permette a tutti la salita. La galleria d'alberi che si attraversa nella seconda parte della salita si apre su un'ampia conca verdeggiante con la mole del grazioso Oratorio di San Benedetto, risalente all'XI secolo. La pianta a croce semplice e l'armonia delle proporzioni sono il preludio alla scalinata che porta al fronte semicircolare d'ingresso della Chiesa di San Pietro. La storia riecheggia gradino dopo gradino con i suoi mille anni di peregrinazioni e leggende; una di queste racconta che la fondazione dell'abbazia si debba alla volontà di Desiderio, ultimo re dei Longobardi. Suo figlio Adelchi, durante una battuta di caccia, si spinse all'inseguimento di un cinghiale fino a raggiungere una chiesetta posta sul monte e, nell'atto di scagliare una freccia contro l'animale rifugiatosi sotto l'altare, perse improvvisamente la vista. Solo grazie all'aiuto di una sorgente di un vecchio eremita il pentito Adelchi tornò a vedere, bagnandosi gli occhi con acqua di una sorgente vicina. Per questo motivo suo padre, riconoscendo per il miracolo, volle erigere qui una chiesa e un monastero, portandovi le preziose reliquie dei SS. Pietro e Paolo. Come un abbraccio, il portico caratterizzato da coppie di bifore che si susseguono ritmicamente, circonda il corpo principale della chiesa e invita i fedeli a una sosta prima di varcare l'ingresso dell'edificio. L'interno conserva raffinate decorazioni che ornano gli archi, le colonne e i pannelli delle cappelle del pronao. Ancor più sorprendono gli affreschi, in particolare quello ispirato ai miti dell'Apocalisse, sulla parete di fondo con il drago a sette teste che tormenta gli esseri umani. Il ciborio che sormonta l'altare è un capolavoro, molto simile a quello che si trova nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano. Non rimane che scendere nella cripta per scoprire i tesori più antichi del monastero. Tra le colonnine che sostengono le volte si respira il mistero di un luogo dove riposano le reliquie dei santi.



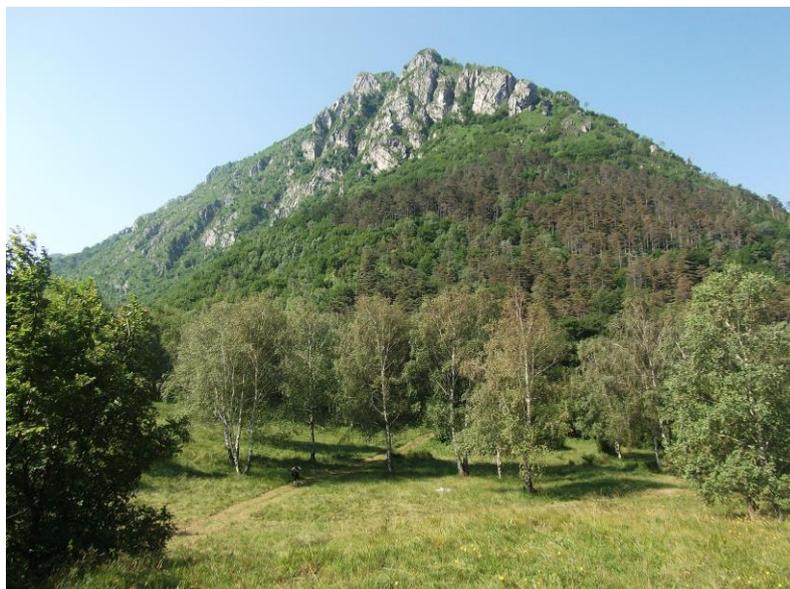
02 OTTOBRE 2016 **PIAN SCIRESA (Lc) - 445 m.**
Giornata in compagnia delle Famiglie



ORARIO DI PARTENZA: ore 8,00
INIZIO ESCURSIONE: Pescate (Lc)
DISLIVELLO: 230 m.
TEMPO DI PERCORRENZA: 1,30 ore
DIFFICOLTA': E
ORA DI RIENTRO:
ATTREZZATURA: per escursione
ACQUA SUL PERCORSO: SI
REFERENTI: Marco A. - Moreno

Contributo spese 8 € a persona comprendente piatto di salame nostrano, polenta taragna e caldarroste

Parcheeggiata l'auto in Via Roma a Pescate a fianco alla ditta Alstom, calzati gli scarponcini, ci incamminiamo verso la piccola chiesa di Sant'Agata oltrepassandola. Giunti in un parcheggio seguiamo a fianco di una palazzina una scalinata che, una volta in cima proseguendo verso destra, ci fa entrare nel fitto bosco. Seguiamo il marcato sentiero (nr 312) prima pianeggiante e poi in salita fino all'incrocio con una strada sterrata; qui proseguiamo a sinistra attraversando un bosco "didattico" e raggiungiamo in piano la Baita Pescate. Imbocchiamo ora il sentiero con una leggera discesa in direzione Sud antistante la baita (cartello con massi erratici); oltrepassando un bel lavatoio ristrutturato, giungiamo alla chiesa incompiuta di San Michele (costruita senza il tetto). Dalla chiesa si percorre in direzione Nord un tratto di strada sterrata fino ad incrociare i primi cartelli che indicano Pian Sciresa (nr 313) sulla sinistra. La salita nel bosco ci porta fino ad una terrazza naturale molto panoramica con bella vista su Resegone, il lago di Olginate e l'Adda. Con leggera discesa verso Nord-Ovest siamo ormai arrivati nel grande pianoro di Pian Sciresa dove ad attenderci ci sono giochi accattivanti e un fumante piatto di polenta taragna da gustare in buona compagnia.



Missaglia 16 ottobre 2016 - “Festa in Piazza”

CONCORSO ARTISTICO ESCURSIONISMO GIOVANILE 2016

(8 - 11 anni)

In occasione dell'annuale “Festa in Piazza” organizzata dal CAI Missaglia, verranno esposte le opere artistiche (disegni, collage, poesie, canzoni, etc.) degli allievi che hanno partecipato all'attività di Escursionismo Giovanile.

I lavori presentati dovranno “raccontare” le escursioni dell'anno appena trascorso.

Una giuria popolare sceglierà l'opera più significativa che verrà utilizzata come copertina del programma per il 2017.

Le opere dovranno riportare sul retro nome, cognome e titolo; dovranno essere consegnate in sede o agli accompagnatori entro mercoledì 12 ottobre 2016.

E' previsto un pensiero per tutti i partecipanti.

Missaglia 16 ottobre 2016 durante la “Festa in piazza”.

XXXI° Concorso Fotografico

Tema: "INSIEME SU 35 CIME: IL TUO SENTIERO, LA TUA MONTAGNA, I TUOI AMICI, I TUOI INCONTRI, LE TUE EMOZIONI"

Tutte le opere in concorso dovranno avere un formato massimo di cm. 20x30 cm.

Esse dovranno essere consegnate presso la sede CAI di Missaglia il mercoledì e il venerdì dalle 21.00 alle 22.30 entro il 5 ottobre 2016. Insieme alle fotografie dovranno essere forniti i seguenti dati: nome e cognome dell'autore, titolo, località;

La quota di partecipazione è di € 3,00 (**gratis per under 18**) per ogni fotografia in concorso.

Le immagini esposte non devono essere state presentate in altri concorsi.

Esse saranno esposte il giorno 16 ottobre 2016, dalle ore 8.00 alle ore 17 presso Piazzetta Gussoni e verranno giudicate, attraverso apposita scheda di votazione, da una giuria popolare. Un premio speciale verrà assegnato dal CAI all'opera concorso più espressiva e aderente al tema. Le opere verranno esposte in forma anonima. La scheda di votazione indicherà il titolo e il luogo della ripresa. La premiazione sarà effettuata alle ore 17.30 dello stesso giorno. Le foto premiate saranno trattenute dal CAI per uso interno. Tutte le foto in concorso verranno archiviate dal CAI in forma digitale. Per ogni utilizzo su pubblicazioni non CAI, verrà richiesta autorizzazione all'autore. Le foto non premiate verranno restituite a partire dal 28 ottobre 2016, presso la sede. Congiuntamente alla mostra delle opere in concorso verranno esposte anche opere fuori concorso.

PREMI:

1° classificato: Buono valore € 200,00

2° classificato: Macchina fotografica

3° classificato: Felpa

Premio Speciale C.A.I. volume Bellavite

1° classificato UNDER 18: Macchina fotografica

